



Comune di Foggia

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 83 del Registro del 09/07/2015

Oggetto : Determinazione sulla destinazione, per l'anno 2015, dei proventi delle sanzioni Amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada.

L'anno **2015**, il giorno **9** del mese di **Luglio** alle ore **18.00** in Foggia nel Palazzo di Città, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del **SINDACO LANDELLA dott. Franco** con l'intervento dei Signori Assessori:

LANDELLA dott. Franco	SINDACO	SI
ROBERTO prof.ssa Erminia	Vice-Sindaco	SI
AMORESE dott. Claudio	Assessore	SI
D'EMILIO dott. Francesco Rocco	Assessore	SI
DE ROSA sig. Giovanni	Assessore	SI
GIULIANI sig.ra Anna Paola	Assessore	SI
GRILLI prof.ssa Gabriella	Assessore	SI
MORESE dott. Francesco	Assessore	SI
TUCCI avv. Annarita	Assessore	SI
VERILE dott. Domenico	Assessore	SI

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO GENERALE GUADAGNO dott. Maurizio**.

DETERMINAZIONE SULLA DESTINAZIONE, PER L'ANNO 2015, DEI PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA.

Vista la seguente relazione a firma del Comandante della Polizia Municipale:

“” **PREMESSO :**

- che l'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, così come novellato dalla L. 120/2010 che, in ordine alla destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni delle norme del Codice della Strada, ai commi 1°, 4°, 5° e 5°bis, del D.Lgs. n. 285/92, stabilisce:

- 1. [...] *“I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal presente codice sono devoluti allo Stato, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti dello Stato, nonché da funzionari ed agenti delle Ferrovie dello Stato o delle ferrovie e tranvie in concessione. I proventi stessi sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni”*;
- «(omissis) 4. Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
 - c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica;
- 5. Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- 5-bis. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati al/a sicurezza urbana e alla sicurezza stradale»;

PRESO ATTO DI quanto disposto dall'art. 142, comma 12 bis del D.L.vo 285/1992, che recita: [...]“ *I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2002, n. 168 e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 38, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano alle strade in concessione. Gli enti di cui al presente comma diversi dallo Stato utilizzano la quota dei proventi ad essi destinati nella regione nella quale sono stati effettuati gli accertamenti*”;

CONSIDERATO che l'art.142, comma 12 ter, stabilisce [...]“*gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno*”;

VISTO l'articolo 393 del Regolamento di esecuzione del Codice della strada, emanato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, secondo il quale gli Enti Locali sono tenuti ad iscrivere nel bilancio annuale un apposito capitolo di entrata e di uscita dei proventi ad essi spettanti, a norma dell'articolo 208 del codice, con obbligo, per le somme introitate e per le spese effettuate, di fornire al Ministero delle infrastrutture dei trasporti rendiconto annuale;

ATTESO:

- che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 426 del 17/10/2000, ha ritenuto legittima la destinazione di una quota dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie, previste dal Codice della strada, per l'assistenza e le previdenza del Personale della Polizia Municipale;
- che la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, con deliberazione n. 104 del 15/09/2010, ha confermato tale orientamento sottolineando che “*la natura speciale del fondo che viene a crearsi con le risorse dei proventi in esame, giustifica la diversità di trattamento tra i dipendenti del corpo di Polizia Municipale e i restanti dipendenti comunali, escludendo qualsiasi ipotetica discriminazione, poiché il fondo in questione va destinato a dipendenti che, per i compiti loro assegnati, si differenziano dagli altri(operatori di polizia stradale)*”;
- che l'art. 17 del C.C.N.L. del 22/01/2004 prevede che le risorse destinate, dall'art. 208 comma 2, lett. a) e comma 4 del già citato D.L.vo 30/04/1992 n. 285 (nuovo Codice della Strada) e successive integrazioni e modificazione, a finalità assistenziali e previdenziali sono gestite dagli organismi di cui all'art. 55 del C.C.N.L. 14/09/2000, i quali sono formati da rappresentanti dei dipendenti e costituiti secondo quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto dei lavoratori (ex legge n. 300 del 1970) e che a tutt'oggi gli organismi previsti non sono stati designati;

TENUTO CONTO che il citato parere della Corte dei Conti Toscana n. 104/2010, fornendo opportune linee guida in materia di utilizzo delle somme rivenienti dai proventi contravvenzionali, con particolare riferimento all'incentivazione dei risultati del personale della P.M., ha precisato che la nuova formulazione della lett. b) del comma 4 dell'art. 208, relativa al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni [...]“*non può che riferirsi ad un potenziamento*

dell'attività lavorativa svolta nel perseguimento di questo fine”, stabilendo, altresì, di approntare apposite linee guida riguardanti le modalità di quantificazione dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada;

RICHIAMATO, altresì, i Pareri resi dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, con deliberazione n. 158 del 17/11/2010, e dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di Controllo per la Lombardia n. 961 del 20/10/2010 con il quale le Sezioni ritengono possibile - ai sensi del vigente comma 5 *bis* - l'istituzione di specifici progetti finalizzati al miglioramento della circolazione stradale e della sicurezza della città da parte del personale di polizia locale mediante l'integrazione del fondo per la contrattazione decentrata ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1.4.1999 a copertura dei maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività;

PRESO ATTO che nelle nuove disposizioni il Legislatore ha introdotto un vincolo di specifica destinazione dei proventi in esame al fine di correlare parte delle somme previste ed introitate ad interventi di miglioramento della circolazione stradale ed ha previsto espressamente che i documenti contabili comprendano la corretta rappresentazione dei proventi delle sanzioni stradali con evidenziazione, per la parte vincolata, degli appositi capitoli di spesa correlati alle voci di entrata. Prevedendo, altresì, l'adozione di apposita delibera della Giunta, che, in sede di predisposizione dei documenti di programmazione e contabili, deve definire, per ciascuna tipologia prevista dalla legge, le quote soggette al vincolo trasmettendo il tutto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero dell'interno; pertanto, con la nuova disciplina, dovrà essere inviato ai Ministeri su indicati, apposito rendiconto annuale dei movimenti e dei saldi relativi ai proventi;

RITENUTO che occorre, pertanto, determinare in base alla prevedibile entrata per sanzioni amministrative fissate dal bilancio annuale 2015 in corso di approvazione, le sanzioni che saranno accertate dal Comune nell'anno 2015 e determinare le quote da destinarsi alle finalità previste dal comma 12-ter, art. 142 e commi secondo e quarto dell'art. 208 del Codice della strada, per la loro iscrizione nel bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015;

RITENUTO, altresì, che, sotto altro aspetto occorre affrontare il problema del rapporto tra gli accertamenti delle sanzioni amministrative e gli effettivi incassi che sui medesimi si realizzano per l'ente: in tale ottica, principio di prudenza amministrativa conduce a considerare la necessità di valutare il differenziale tra l'accertamento e il riscosso con diverse possibili modalità contabili:

- mediante la costituzione di un adeguato fondo svalutazione crediti che sia dimensionato in rapporto al grado di realizzo dei proventi medesimi rispetto all'importo annuo accertato operando in tal senso su un dato storico mediato (supposto 100 quale ammontare medio degli accertamenti del triennio, se il grado di realizzo annuo è pari al 40% il fondo dovrebbe tendere ad una cifra pari al 60% dell'ammontare dell'accertato, pari al non riscosso);
- mediante la costituzione di un vincolo di indisponibilità sull'avanzo di amministrazione libero pari alla percentuale di mancato realizzo come sopra evidenziato;
- mediante l'accertamento delle sanzioni secondo il principio di cassa, cioè provvedendo alla rilevazione dei medesimi al momento dell'effettivo incasso da parte del Servizio Bilancio, pur non essendo tale procedura corrispondente a corretti principi contabili.

Per quanto sopra si ritiene di dover determinare per l'anno 2015, in assonanza delle norme sopra indicate, la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada;

CONSIDERATO che le novità legislative pertanto, riguardano in primis, l'introduzione analitica delle finalità perseguibili con i proventi in questione, nonché la quota imprescindibile pari al 50% dei proventi spettanti agli enti locali da destinare alle finalità delle lettere a), b) e c) del comma 4; determinato quindi, nell'ambito delle stesse un limite minimo di un quarto (del 50%) per ciascuna delle prime due lettere; viene ribadito l'obbligo per gli enti locali di approvare annualmente, con apposita delibera della Giunta, la destinazione dei proventi alle finalità dell'art. 208 lasciando la facoltà all'ente di destinare il restante 50%, anche per intero, alle medesime finalità e si impone l'obbligo di rendiconto al termine dell'esercizio per permettere ai competenti Ministeri di svolgere i prescritti riscontri. Imporre agli enti un obbligo di rendicontazione delle somme accertate relative ai proventi in argomento, con la dimostrazione dell'avvenuta corretta destinazione degli stessi, consente una verifica della corretta destinazione dei proventi in esame. E' prevista la sanzione nel caso di mancata trasmissione della relazione, ovvero nel caso di utilizzo difforme dalla destinazione stabilite dalla norma.

RITENUTO che occorre prevedere, in corrispondenza dei rispettivi Capitoli di Entrata, altrettanti capitoli di spesa, in relazione alle finalità d'impiego dei proventi suddetti e al criterio di specificità, contrassegnandoli in modo che il riepilogo del loro importo complessivo corrisponda al 50% dell'entrata, per i proventi derivanti da tutte gli accertamenti cui al D. Lgs. n°285/92 eccetto che per quelli derivanti dall'art. 142 che ne dispone l'utilizzo al 100%, in relazione della natura del luogo di accertamento, che ha specifica destinazione, come sopra specificato;

RILEVATO che il trend dei proventi da introitare per l'anno 2015, proveniente dagli accertamenti e servizi premessi, secondo una previsione posta sulla base, sia dell'accertato nell'anno 2014 [quale termine campione finale], sia dal report del periodo genn.-magg. 2015, è pari a circa €. 510.000/00 (cinquecentodiecimila/00), in riferimento al 100% degli importi relativi agli accertamenti effettuati ex art. 142 D. Lgs. N°285/92 e 2.109.932/80 (duemilionicentonovemilanovecentotrentadue/80), in riferimento a tutte le altre violazioni al D. Lgs. n°285/92 che rientra dalla ripartizione al 50 % della somma prevista ex art. 208 del C.d.S., per cui rinviene una somma di competenza pari ad €.1.054.966,40 (unmilionequinquantaquattromilanovecentosessantasei40), al netto delle spese postali;

VISTO il D.L.vo 30 Aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e successive modificazioni ed integrazioni

VISTO il D.P.R. 16 Dicembre 1992 n. 495 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice della Strada) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

RITENUTO di provvedere in merito;

PROPONE DI:

1. **STABILIRE** che, per il Bilancio di previsione 2015, i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada, accertate dal personale di questo Corpo di Polizia Municipale, confluiranno nel Capitolo di entrata 4000; mentre gli accertamenti effettuati dagli Ausiliari della Sosta, facenti capo al soggetto concessionario per la gestione delle aree di parcheggio a pagamento[ATAF], verranno conferite al Capitolo 4010/00, infine quelle riferite alle violazioni accertate ai sensi dell'art. 142 C.d.S., tramite l'uso di apparecchiature per la rilevazione a distanza, dovranno confluire nel capitolo di entrata 4020/00. Oltremodo, le quote relative alle finalità d'impiego dei proventi suddetti confluite nei predetti e distinti capitoli, saranno destinate a distinti

capitoli di uscita, in conto spesa secondo il criterio di specificità, contrassegnandoli in modo che il riepilogo del loro importo complessivo corrisponda al 50% dell'entrata per il capitolo di entrata 4000/00, giusto il disposto dell'art. 208, co. 4, D.Lgs. N°285/92 e al 100% dell'entrata, giusto il disposto dell'art. 142, co. 12-bis e 12-ter, D.Lgs. N°285/92, per il capitolo di entrata 4020/00, atteso che gli accertamenti riguardino strade urbane ed extraurbane di pertinenza statale ed in gestione all'ANAS;

2. **DETERMINARE** che per l'anno 2015, in applicazione di quanto descritto dagli art. 142-208 del D.Lgs. n°285/1992, i proventi delle sanzioni amministrative per violazione del medesimo codice, previsionalmente sono quantificati nella somma totale di euro 3.299.932/80 (tremilioniduecentonovantanovemilanovecentotrentadue/80), di cui euro 680.000/00 (seicentottantamila/00) da far confluire, nel fondo crediti di dubbia esigibilità e/o svalutazione crediti dell'Ente e la restante somma di € 2.619.932/80 (duemilioneiseicentodiciannovemilanovecentotrentadue/80), quale somma totale previsionale delle sanzioni amministrative derivanti dall'applicazione del C.d.S. al netto delle spese postali e dell'aggio, pari al 7,09%, spettante alla società di riscossione AIPA. Specificando, altresì che della predetta somma, € 510.000/00 (cinquecentodiecimila/00) sono da imputare alla quota spettante del 100% delle violazioni, cui all'articolo 142, per cui residua una somma di €. 2.619.932/80 (duemilioneiseicentodiciannovemilanovecentotrentadue/80), riferita a tutte le altre violazioni al D. Lgs. n°285/92, che rientra nella ripartizione al 50 % della somma prevista ex art. 208 del C.d.S., per cui rinviene una somma di competenza pari ad €.1.054.966,40 (unmilionececinquantaquattromilanovecentosessantasei/40), al netto delle spese postali e dell'aggio, pari al 7,09%, spettante alla società di riscossione AIPA;

3. **PREVEDERE** per l'anno 2015 che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni al Codice della Strada da vincolare, in conformità a quanto prescritto dall'art. 142, co.12-ter, da utilizzare nella misura del 100%, è prevista in €. 510.000, e dall'art.208, co 4, del C.d.S., così come modificato dall'art. 53, comma 20, della Legge 23/12/2000 n. 388, da utilizzare nella misura del 50%, pari ad € 994.966/40, per il secondo, venga così destinata:

ATTRIBUZIONE SECONDO ART. 142 CO. 12-ter			
CAPITOLO DI ENTRATA	CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO
4020	20550/00	Opere finalizzate alla sicurezza stradale	€. 135.000,00
4020	20600/00	Interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali	€. 200.000,00
4020	1193020	Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale	€. 75.000,00
4020	12110/00 ovvero 12110/10 Capitolo di nuova	Potenziamento del servizio attraverso l'acquisto di mezzi e strumenti.	€. 100.000

	istituzione		
Totale pari al 100%			€. 510.000,00

ATTRIBUZIONE SECONDO ART. 208 CO. 4, lett. a)			
CAPITOLO DI ENTRATA	CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO
4000	20500/00	Segnaletica stradale	€. 510.000,00
	20650/00	manutenzione impianti semaforici	€. 227.500,00

ATTRIBUZIONE SECONDO ART. 208 CO. 4, lett. b)			
CAPITOLO DI ENTRATA	CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO
4000	12110/00	Potenziamento struttura VV.UU.	€. 267.466,40

ATTRIBUZIONE SECONDO ART. 208 CO. 4, lett. c)			
CAPITOLO DI ENTRATA	CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO
4000	11900/15	misure di assistenza e di previdenza per il personale di P.M.	€. 50.000,00
Totale pari al 50%			€. 1.054.966,40

4. **ISCRIVERE** le previsioni, come sopra determinate, nello schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2015 da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

5. **PRECISARE** che l'utilizzo delle risorse rivenienti dai proventi contravvenzionali resta subordinato all'effettivo accertamento delle entrate di che trattasi ai sensi dell'art. 179 del D.L.vo 267/2000;

6. **DARE ATTO CHE**, in base ai principi di veridicità, attendibilità delle entrate e di prudenza, che sottendono ad una corretta previsione e gestione del sistema di bilancio, nel valutare i cespiti ascrivibili, l'ente deve tener conto delle effettive entrate realizzabili, non solo in termini di accertamento, ma anche (e soprattutto) in termini di cassa, per cui le sopra indicate destinazioni non pregiudicano la programmazione degli interventi del Settore Polizia Municipale che saranno meglio specificati con il P.E.G. finanziario e descrittivo comprensivo degli obiettivi strategici dell'anno 2015;

7. **DEMANDARE** al Comandante del Corpo della Polizia Municipale, ai sensi dell'art. 142, co. 12- quater del D.Lgs. 285/1992, con l'entrata a regime della disposizione normativa di attuazione, la trasmissione in via informatica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'interno, entro il 31 maggio di ogni anno, della relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 12-bis e dell'art. 142 al comma 1 dell'articolo 208, D. Lgs. N°285/92, come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento.

8. **TRASMETTERE** il relativo rendiconto finale delle entrate, delle spese riguardanti le somme introitate ed alle spese effettuate, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, così come previsto dall'art. 393, 2° comma del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Foggia, 06 luglio 2015

Il Comandante
Dr. Romeo DELLE NOCI''''''

LA GIUNTA COMUNALE

Per i motivi esposti nella introduttiva relazione del Comandante della Polizia Municipale, che qui si intende interamente riportata;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sulla relativa proposta di deliberazione dal responsabile del servizio e dal dirigente del servizio economico-finanziario, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Con votazione unanime resa nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **DI STABILIRE** che, per il Bilancio di previsione 2015, i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada, accertate dal personale di questo Corpo di Polizia Municipale, confluiranno nel Capitolo di entrata 4000; mentre gli accertamenti effettuati dagli Ausiliari della Sosta, facenti capo al soggetto concessionario per la gestione delle aree di parcheggio a pagamento[ATAF], verranno conferite al Capitolo 4010/00, infine quelle riferite alle violazioni accertate ai sensi dell'art. 142 C.d.S., tramite l'uso di apparecchiature per la rilevazione a distanza, dovranno confluire nel capitolo di entrata 4020/00. Oltremodo, le quote relative alle finalità d'impiego dei proventi suddetti confluite nei predetti e distinti capitoli, saranno destinate a distinti capitoli di uscita, in conto spesa secondo il criterio di specificità, contrassegnandoli in modo che il riepilogo del loro importo complessivo corrisponda al 50% dell'entrata per il capitolo di entrata 4000/00, giusto il disposto dell'art. 208, co. 4, D.Lgs. N°285/92 e al 100% dell'entrata, giusto il disposto dell'art. 142, co. 12-bis e 12-ter, D.Lgs. N°285/92, per il capitolo di entrata 4020/00, atteso che gli accertamenti riguardino strade urbane ed extraurbane di pertinenza statale ed in gestione all'ANAS;

2. **DI DETERMINARE** che per l'anno 2015, in applicazione di quanto descritto dagli art. 142-208 del D.Lgs. n°285/1992, i proventi delle sanzioni amministrative per violazione del medesimo codice, previsionalmente sono quantificati nella somma totale di euro 3.299.932/80 (tremilioniduecentonovantanovecilanovecentotrentadue/80), di cui euro 680.000/00 (seicentottantamila/00) da far confluire, nel fondo crediti di dubbia esigibilità e/o svalutazione crediti dell'Ente e la restante somma di € 2.619.932/80 (duemilioneisecentodiciannovecilanovecentotrentadue/80), quale somma totale previsionale delle sanzioni amministrative derivanti dall'applicazione del C.d.S. al netto delle spese postali e dell'aggio,

pari al 7,09%, spettante alla società di riscossione AIPA. Specificando, altresì che della predetta somma, €. 510.000/00 (cinquecentodiecimila/00) sono da imputare alla quota spettante del 100% delle violazioni, cui all'articolo 142, per cui residua una somma di €. 2.619.932/80 (duemilioneiseicentodiciannovemilanovecentotrentadue/80), riferita a tutte le altre violazioni al D. Lgs. n°285/92, che rientra nella ripartizione al 50 % della somma prevista ex art. 208 del C.d.S., per cui rinviene una somma di competenza pari ad €.1.054.966,40 (unmilioneinquantaquattromilanovecentosessantasei/40), al netto delle spese postali e dell'aggio, pari al 7,09%, spettante alla società di riscossione AIPA;

3. **DI PREVEDERE** per l'anno 2015 che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni al Codice della Strada da vincolare, in conformità a quanto prescritto dall'art. 142, co.12-ter, da utilizzare nella misura del 100%, è prevista in €. 510.000 e dall'art.208, co 4, del C.d.S., così come modificato dall'art. 53, comma 20, della Legge 23/12/2000 n. 388, da utilizzare nella misura del 50%, pari ad € 894.966/ 40, per il secondo, venga così destinata:

ATTRIBUZIONE SECONDO ART. 142 CO. 12-ter			
CAPITOLO DI ENTRATA	CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO
4020	20550/00	Opere finalizzate alla sicurezza stradale	€. 135.000,00
4020	20600/00	Interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali	€. 200.000,00
4020	1193020	Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale	€. 75.000,00
4020	12110/00 ovvero 12110/10 Capitolo di nuova istituzione	Potenziamento del servizio attraverso l'acquisto di mezzi e strumenti.	€. 100.000
Totale pari al 100%			€. 510.000,00

ATTRIBUZIONE SECONDO ART. 208 CO. 4, lett. a)			
CAPITOLO DI ENTRATA	CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO
4000	20500/00	Segnaletica stradale	€. 510.000,00
	20650/00	manutenzione impianti semaforici	€. 227.500,00

ATTRIBUZIONE SECONDO ART. 208 CO. 4, lett. b)			
---	--	--	--

CAPITOLO DI ENTRATA	CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO
4000	12110/00	Potenziamento struttura VV.UU.	€. 267.466,40

ATTRIBUZIONE SECONDO ART. 208 CO. 4, lett. c)			
CAPITOLO DI ENTRATA	CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO
4000	11900/15	misure di assistenza e di previdenza per il personale di P.M.	€. 50.000,00
Totale pari al 50%			€. 1.054.966,40

4. **ISCRIVERE** le previsioni, come sopra determinate, nello schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2015 da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;
5. **PRECISARE** che l'utilizzo delle risorse rivenienti dai proventi contravvenzionali resta subordinato all'effettivo accertamento delle entrate di che trattasi ai sensi dell'art. 179 del D.Lvo 267/2000;
6. **DARE ATTO CHE** le sopra indicate destinazioni non pregiudicano la programmazione degli interventi del Settore Polizia Municipale che saranno meglio specificati con il P.E.G. finanziario e descrittivo comprensivo degli obiettivi strategici dell'anno 2015;
7. **DEMANDARE** al Comandante del Corpo della Polizia Municipale, ai sensi dell'art. 142 del D.L.vo 285/1992, nelle more della piena attuazione di quanto a carico del Ministero competente, la trasmissione in via informatica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'interno, entro il 31 maggio di ogni anno, della relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'articolo 208 e al comma 12-bis del presente articolo, come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento;
8. **TRASMETTERE** il relativo rendiconto finale delle entrate, delle spese riguardanti le somme introitate ed alle spese effettuate, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, così come previsto dall'art. 393, 2° comma - del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada;
9. **DI TRASMETTERE**, inoltre, copia del presente atto ai responsabili di Servizio interessati per i provvedimenti di propria competenza, ai sensi dell'art. 182 del T.U.E.L..

Attesa l'urgenza di intervenire con l'approvazione della presente proposta, affinché i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al Codice della Strada, vengano iscritte nello schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

Con separata ed unanime votazione;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134, 4° comma, del D.Lgs. n.267/2000.

Redatto e sottoscritto

SINDACO

LANDELLA dott. Franco

SEGRETARIO GENERALE

GUADAGNO dott. Maurizio

Publicato all'Albo Pretorio del Comune dal _____

per 15 giorni consecutivi, a norma dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Per copia conforme all'originale

IL DIRIGENTE
Angelo Mansella

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____

ai sensi dell'art. 134 – 3° comma – del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL DIRIGENTE
Angelo Mansella
